

il suolo

Materiale utilizzato:

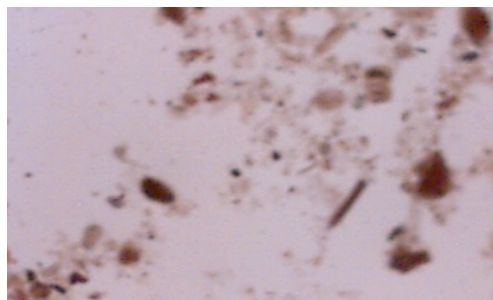
terreno N°1 (terra da vaso)
terreno N°2 (terra presa nella mia scuola)
un beker
agitatore
2 microscopi

1° fase

Abbiamo versato del terreno nell' acqua nel becker e abbiamo girato con l' agitatore. Ci siamo subito accorti che nel fondo c' è una parte più scura, in mezzo è tutto più chiaro e non si vede più il terreno, e in superficie c' è tutta schiuma. Dopo alcuni minuti nella parte centrale è diventata più trasparente, ogni tanto dei pezzetti di terreno che stanno in superficie scendono e vanno nel fondo. Ogni minuto che passa l' acqua diventa sempre più trasparente, nel fondo il terreno sta aumentando sempre di più. Un'altra differenza è quella che: il terreno che sta in superficie galleggia e quello che sta nel fondo no, questo vuol dire che la parte in superficie è più leggera di quella che si trova in fondo. Con una spatola abbiamo prelevato il terreno che sta in superficie, abbiamo preso un portaoggetti e ci abbiamo messo del terreno. L' abbiamo osservato al microscopio. Il terreno rimanente l' abbiamo messo in un pezzo di carta. Abbiamo preso un altro portaoggetti, ci abbiamo messo sopra un campione di terreno che stava in fondo e con un altro microscopio abbiamo visto il terreno da vicino e così l' abbiamo fotografato.



questa è la foto del 1° suolo.
questa foto sarebbe la parte superficiale nel becker, quella che galleggiava. Ci sono molte parti organiche.



questa è una foto sempre del 1° terreno.
questa è la parte in fondo del becker, in cui il terreno in superficie, qualche volta scendeva e si depositava nel fondo.

2° fase

Nella seconda fase gli strumenti sono identici, cambia solamente il terreno preso vicino alla mia scuola, con un'altra differenza: questo è più chiaro e più sabbioso.

Abbiamo preso dell' acqua, insieme al terreno e lo giriamo con l' agitatore. Rispetto all' altro terreno, questo è diventato subito più chiaro e in superficie non c' è niente che galleggia. La parte in fondo è più spessa. Ci siamo accorti che in superficie l' acqua è diventata più bianca e il terreno si sta depositando in fondo.

Abbiamo preso un campione di terreno e l' abbiamo messo in un vetrino di orologio facendolo vedere al microscopio.



questa è una delle foto del 2° ter.
questa immagine ci fa vedere come il terreno è sabbioso.



questa è un'altra foto del 2° ter.
ci fa vedere tanti frammenti di minerali.

La differenza tra i due è che ci sono dei piccoli minerali: dei frammenti di quarzo, ortoclasio, plagioclasti e altri minerali. Mentre stiamo vedendo le immagini al microscopio, ci siamo accorti che l' acqua in superficie è bianchissima mentre quella in fondo è più scura perché il terreno si sta depositando.

Conclusioni

I terreni possono cambiare perché:

- a seconda dei luoghi i terreni sono diversi: questo terreno è più chiaro e sabbioso perché il mare è abbastanza vicino, o, perlomeno è arrivato sin qui negli ultimi 2 milioni di anni.
- Cambia la roccia madre: quando il terreno è vicino al mare, è più chiaro e sabbioso, mentre quando è vicino alle montagne è più argilloso e più scuro.